



MARO CRISTIANI SRL.

Via Berchet, 2 – 56010 Ghezzano (Pisa)

Tel. 050.879122 - Fax 050.878145

www.cristiani.it info@cristiani.it

Codice Fiscale, Partita Iva, N° Iscrizione Registro Imprese di Pisa 01806450506 –
Capitale Sociale 90.000,00 I.v.

Scheda Prodotto

(in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 6 Settembre 2005, n°206 e dal D.M. n°101 del 8/2/1997)

Prodotto

- Denominazione merceologica del prodotto: la presente Scheda Prodotto è relativa ai seguenti Prodotti:
- **Elementi di legno massiccio senza incastro (UNI EN 13227):** Elementi in legno massiccio, senza finitura superficiale, adeguatamente profilati .
- **Elementi di legno massiccio con incastro maschio e/o femmina (UNI EN 13226) e Tavole individuali e pre-assemblate di legno massiccio di latifoglie (UNI EN 13629):** Elementi in legno massiccio, con o senza finitura superficiale, adeguatamente profilati e con gli spigoli che posso essere a "spigolo vivo" oppure presentare uno smusso (bisello). La finitura può essere del tipo verniciata, oliata o cerata. Inoltre la superficie dell'elemento (faccia) può essere liscia oppure spazzolata.
- **Parquet Mosaico (UNI EN 13488):** Parquet, senza finitura superficiale, costituito da elementi di legno di ridotte dimensioni e tra loro uniti a formare particolari geometrie di posa.
- **Pavimentazioni di legno-parquet di legno massiccio-Lamelle posate di testa, lamelle posate di fianco e a cassero regolare (UNI EN 14761):** Parquet, senza finitura superficiale, costituito da un certo numero di lamelle accostate tra loro di fianco (comunemente denominati "parquet industriale").

Per tutti i Prodotti descritti

- La versione priva della finitura superficiale, consente di effettuare in opera finiture diverse da quelle proposte dalla Ditta Produttrice.
- Classe di aspetto: i Prodotti sono selezionati in funzione dell'aspetto, conformemente al quanto previsto dalle norme di riferimento sopra riportate.
- I Prodotti, inoltre, rispondono ai requisiti previsti dalla norma UNI EN 14342 in termini di caratteristiche, conformità e marcatura.
- Le caratteristiche dei Prodotti, per ogni fornitura, sono riportate nelle etichette accompagnatorie la fornitura e/o allegate ai documenti relativi (documento di trasporto).

Specie legnose e corrispondenza tra Campione e Fornitura

- Il legno è un materiale naturale, caratterizzato da differenze cromatiche e di fibratura, che rendono gli elementi differenti tra loro. Per esposizione all'aria ed alla luce, poi, il legno/specie legnosa tende a modificare la propria colorazione. Inoltre il legno è un materiale cangiante, ovvero assume un diverso aspetto al variare dell'angolo visivo di osservazione. Inoltre:
- Per esposizione all'aria ed alla luce, in particolare per le specie legnose Doussiè ed Iroko, le naturali differenze cromatiche tra i singoli elementi, possono accentuarsi
- In alcune specie legnose, soprattutto Doussiè, Iroko, Merbau, Panga Panga, Wengè, si possono presentare concrezioni minerali con colorazioni variabili dal biancastro al giallo limone a seconda della natura chimica della concrezione stessa. Queste concrezioni potranno risultare sempre più visibili via via che la specie legnosa tende a modificare la propria colorazione per esposizione all'aria ed alla luce.
- Al momento della fornitura il Teak può presentare variazioni di colore ed alonature naturali molto accentuate che, per esposizione alla luce ed aria, tendono a ridursi rendendo così più omogeneo l'aspetto della superficie della pavimentazione nel suo complesso.
- In alcune specie legnose, tra queste particolarmente Rovere e Faggio, alcuni elementi possono presentare striature lucenti definite "specchiature".
- Tutte queste caratteristiche, riconducibili alla naturale variabilità del legno, possono trasferirsi anche sulle lavorazioni superficiali in termini di diverso assorbimento della finitura da parte del legno/specie legnosa.
- Per tutti questi motivi, pertanto, la corrispondenza fra la fornitura ed il campione di riferimento visionato è da ritenersi soltanto indicativa. In altri termini non è possibile ottenere dei pavimenti identici ai campioni visionati.
- Per tutto quanto detto, inoltre, qualora si debba provvedere alla sostituzioni di elementi, eventualmente danneggiati, i nuovi elementi, in quanto appena posati, avranno una diversa colorazione che nel tempo tenderà ad uniformarsi con il resto della pavimentazione.

Stoccaggio del Prodotto

- Il Prodotto deve essere conservato in luoghi asciutti con imballo originale ed integro. L'imballo deve essere tolto solo al momento della posa in opera.

Posa in opera

- Il Prodotto, quando fornito con finitura superficiale (verniciato, oliato, cerato), non deve essere carteggiato e/o levigato. Tanto meno si devono effettuare stuccature di fianchi, teste e/o bordi.
Nel caso di Prodotto fornito nella versione priva della finitura superficiale le attività di regolarizzazione della superficie e di finitura sono a carico della Ditta incaricata di tale attività.
- In relazione alla naturale variabilità del Prodotto, il Posatore, sin dall'inizio della posa dovrà provvedere a miscelare tra loro più pacchi e/o elementi al fine di garantire la distribuzione più corretta per un aspetto estetico visivo globale armonioso.
- Posa in opera: il Prodotto deve essere posato mediante incollaggio. Il posatore deve avere cura di utilizzare idoneo adesivo in funzione del tipo di formato, della specie legnosa e del tipo di sottofondo. L'adesivo deve essere applicato sul sottofondo, sulle teste degli elementi ma non sui fianchi.



MARO CRISTIANI SRL.

Via Berchet, 2 - 56010 Ghezzano (Pisa)

Tel. 050.879122 - Fax 050.878145

www.cristiani.it info@cristiani.it

Codice Fiscale, Partita Iva, N° Iscrizione Registro Imprese di Pisa 01806450506 - Capitale Sociale 90.000,00 I.v.

- Il Prodotto può essere posato su sottofondi cementizi, in anidrite o su pavimenti preesistenti, purché compatti, planari e comunque idonei.
- La posa deve avvenire con serramenti installati, intonaci effettuati ed asciutti, con umidità ambientale compresa tra 45% e 60% e temperatura non inferiore a 15°C.
- L'umidità dei sottofondi non deve superare: il 2% in peso per massetti cementizi o a base di leganti idraulici; l' 1,7% per massetti cementizi riscaldanti/raffrescanti o a base di leganti idraulici riscaldanti/raffrescanti, lo 0,5% per massetti di anidrite; lo 0,2% per massetti di anidrite riscaldanti/raffrescanti.
- Il controllo dell'umidità deve essere svolto immediatamente prima della posa, con idoneo igrometro a carburo.
- Il posatore deve inoltre verificare la presenza della idonea barriera a vapore.
- Per la posa su massetti riscaldanti/raffrescanti assicurarsi che: l'impianto sia a norma, che gli elementi riscaldanti/raffrescanti siano coperti da almeno cm 3 di massetto, che la temperatura della superficie della pavimentazione non superi i 24°C in caso di funzione riscaldante e non sia inferiore a 15°C in caso di funzione raffrescante. Il riscaldamento sia messo in funzione gradualmente secondo gli schemi previsti per la posa dei parquet.
- Ulteriori indicazioni sulla posa devono fare riferimento alle specifiche pubblicazioni sulla posa dei pavimenti in legno per uso civile edite da Edilegno/Federlegno Arredo e alla normativa tecnica di riferimento.
- Conclusa la posa proteggere la superficie per evitare danni da ulteriori attività di cantiere evitando tuttavia di "sigillare il pavimento" con materiali non traspiranti (ad esempio nylon) che possono creare possibili pericoli di condensa.
- Il Prodotto, gli sfridi, gli imballi, in caso di dismissione, devono essere conferiti presso i pubblici sistemi di smaltimento, conformemente alle legislazioni vigenti.

Condizioni di corretto utilizzo

- Una volta effettuata la posa è necessario mantenere le idonee condizioni climatiche: temperatura dell'aria compresa tra 18 °C e 22°C e umidità dell'aria compresa tra 45% e 60%, anche in locali non abitati.
- L'umidità dell'aria non compresa tra 45% e 60% può provocare se inferiore la comparsa di fessurazioni tra gli elementi, di setolature e/o cretti degli elementi, mentre se superiore fenomeni di rigonfiamento.
- La temperatura superficiale del parquet su massetto con funzione riscaldante, per ragioni di stabilità e di benessere, non deve superare i 24°C; analogamente la temperatura di esercizio del parquet su massetto con funzione raffrescante non deve essere inferiore a 15°C.
- Risalite di umidità dal sottofondo o allagamenti possono danneggiare in maniera anche irreversibile il pavimento.
- Asciugare e/o pulire immediatamente il pavimento dall'acqua e/o altri liquidi accidentalmente dispersi sul pavimento.
- Posizionare le piante ponendole sempre in un sottovaso.
- Eventuali macchie di colore create dalla presenza di tappeti od altri oggetti, tendono a ridursi/scompare quando il pavimento viene esposto alla luce.
- L'utilizzo di alcool, solventi, acidi, ammoniaca e di nastri adesivi può danneggiare irreparabilmente la finitura.
- Premesso che il legno si può ammaccare per la caduta di oggetti e/o urti, per l'applicazione di carichi concentrati su piccole superfici (tacchi a spillo, scale da lavoro, sedie con ruote, etc), al fine di prevenire o ridurre la formazione di segni e/o graffi applicare idonei feltrini alla base delle gambe di sedie, poltrone, divani, etc.
- L'uso di uno zerbino all'ingresso della abitazione e una corretta asportazione quotidiana della polvere e di tutto ciò che comunque, con la normale attività di camminamento, si introduce nella abitazione (sabbia, sassolini, etc.) contribuiscono a ridurre la naturale azione di sfregamento (abrasiva) della finitura che, certamente, svolge una azione protettiva ma non elimina del tutto quanto appena descritto (ammaccature, segni, graffi, etc.).

Informazioni sulla Manutenzione

- Per i prodotti già provvisti di finitura superficiale, riportiamo queste semplici indicazioni:
 - Sia per le finiture verniciate che per le finiture oliate lavare la superficie con acqua usando un panno umido ben strizzato. Se necessario utilizzare detersivi neutri, non schiumosi. Non utilizzare prodotti a base di alcool, di ammoniaca, di acidi o di qualsiasi altro prodotto aggressivo in quanto intaccherebbero velocemente la superficie causandone un rapido deterioramento.
 - Le finiture verniciate, nel tempo, tendono ad opacizzare in modo più o meno marcato in funzione dell'uso e dell'intensità di calpestio, pertanto al fine di ravvivare l'aspetto della finitura stessa utilizzare idonei polish, specifici per pavimenti di legno, da applicare secondo le istruzioni fornite dai Produttori dei prodotti di manutenzione.
 - Le finiture a olio periodicamente devono essere rinnovate poiché l'uso tende a modificarne l'aspetto estetico funzionale.
- Per le finiture realizzate in opera si consiglia sempre di seguire le indicazioni di corretta manutenzione fornite dal Produttore delle finiture applicate.

Verifiche, Reclami e Responsabilità Contrattuali

- Il Prodotto posato, quando valutato visivamente, deve essere osservato in posizione eretta e con luce naturale diffusa alle spalle. In mancanza di luce naturale è possibile utilizzare luce artificiale diffusa. Per la valutazione di eventuali difettosità non si devono utilizzare sorgenti di luce artificiale indirizzate direttamente sulla pavimentazione.
- In caso di difetti evidenti del Prodotto, non si accettano reclami, se già posato. L' utilizzo e/o alienazione del Prodotto costituiscono accettazione dello stesso e riconoscimento della corrispondenza a quanto concordato.
- Qualora eventuali difetti si evidenziassero durante la posa in opera, questa dovrà essere sospesa e la segnalazione dovrà essere comunicata, per iscritto, entro 8 giorni dalla scoperta, pena il decadimento della garanzia.
- Qualora eventuali difetti si evidenziassero successivamente alla posa in opera, la segnalazione dovrà essere comunicata, per iscritto, entro 8 giorni dalla scoperta, pena il decadimento della garanzia.